

NON HO VISSUTO INVANO

Se io potrò impedire a un cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. Se allevierò il dolore di una vita o guarirò una pena o aiuterò un pettirosso caduto a rientrare nel nido, non avrò vissuto invano.

È un brano di Massachusetts Emily Dickinson, una celebre poetessa statunitense, morta nella 2^ metà del 1800. Queste sue parole fanno venire alla mente quanto disse Gesù riguardo agli affamati, assetati, stranieri, nudi, malati e carcerati: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25, 40).

Se avremo il cuore aperto al dolore degli altri, se avremo le mani aperte per accarezzare una persona a letto ammalata o per offrire un dono a chi è bisognoso, se saremo capaci di ascoltare il travaglio interiore di un amico, allora sì che potremo ripetere con Emily: «Non ho vissuto invano».

Il fatto poi che la poetessa menzioni un pettirosso caduto fuori dal nido, ci ricorda S. Francesco d'Assisi, il quale collocava anche gli animali tra i nostri fratelli e sorelle minori nel grande orizzonte del creato.

Un caro saluto,
Don Fernando





BATTAGLIE PERSE



Il termine “desertificazione” rimanda al deserto geografico, quello del Sahara o per i più acculturati del Gobi o Calahari. Negli ultimi anni il termine viene utilizzato con frequenza in contesti molto diversi.

Desertificazione bancaria: il fenomeno della progressiva chiusura delle filiali bancarie, che lascia intere aree, specialmente quelle rurali o interne, prive di servizi bancari fisici. Le conseguenze sono **disagio per i cittadini, esclusione sociale e finanziaria, danni economici locali**.

Di fronte ad un 2025 con utili stellari per tutti gli Istituti di Credito, non si riesce a garantire un bancomat a Ligonchio, esempio di quanto succede su metà del territorio nazionale.

Desertificazione commerciale: quello dei negozi nei centri storici è un problema economico, sociale e di coesione, ogni saracinesca abbassata significa meno sicurezza, meno servizi, meno attrattività

e meno socialità.

E' sufficiente muoversi per la nostra città nei giorni feriali per assistere ad una desolazione totale, là dove era un formicaio di attività.

Desertificazione elettorale: il sessanta per cento degli italiani non va a votare, se passiamo ai referendum l' affluenza fatica a raggiungere la doppia cifra. La scarsa affluenza era motivata come indice di evoluzione della Democrazia (allineati con Canada e Svizzera) ma siamo a chiederci chi rappresentino oggi le Regioni e il Parlamento.

Desertificazione demografica: da oltre un decennio il numero delle nascite è in calo costante e non compensa il numero dei decessi. Siamo un paese di vecchi a livello del Giappone, inutili gli inviti a fare figli parlando di scuole che chiudono, università che spariranno, mestieri senza operatori, sistema pensionistico da reinventare.

Queste quattro tematiche sono accomunate da alcuni fattori: sono criticità, sono importanti, non si risolvono in automatico, se ne discute da anni nel disinteresse generale, nessuna soluzione all' orizzonte nonostante convegni su convegni, insomma battaglie perse. Una tiratina di orecchi per i “gestori del vapore” evidentemente poco incisivi e per l'utenza poco attenta, ma sdrammatizziamo, attingiamo alle riflessioni di un filosofo, Homer Simpson (foto):

“Ci interessa soltanto stare bene, ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Alla faccia del progresso della specie e del miglioramento personale. Diciamoci la verità, cambiare fa schifo e non ce ne importa nulla dell'evoluzione umana né, tantomeno, di quella personale.”

Marco Garimberti

DA BUONI A SANTI: UN SUGGERIMENTO PER LA QUARESIMA

“Un giorno i miei occhi caddero su una statua che raffigurava Nostro Signore coperto di piaghe, tanto devota che nel vederla mi sentii tutta commuovere perché rappresentava al vivo quanto Egli aveva sofferto per noi [...] Parve mi si spezzasse il cuore e mi gettai ai suoi piedi...” Chi scrive è Santa Teresa d'Avila: e questo episodio, avvenuto quando aveva quasi quarant'anni, fu lo spartiacque che segnò per lei il passaggio da una vita monastica buona a una vita monastica santa. E visto che alla santità siamo chiamati tutti – e non solo i monaci – vogliamo far tesoro di questa esperienza. D'accordo: stiamo

conducendo una vita buona, o per lo meno ci stiamo provando. Ma forse non si è ancora accesa in noi quella «scintilla della santità» che trasforma la nostra anima in un fuoco splendente e contagioso... Perché non avvalerci allora dello stesso strumento che funzionò così bene con Teresa, e cioè la contemplazione amorosa e commossa di quello che l'Uomo-Dio ha patito per noi? Leggere, riflettere, documentarsi... tutto va bene, ma – è ancora Teresa che scrive – *nulla mi fu più utile che di prostrarmi innanzi alla statua che ho detto*. Un buon programma per la Quaresima, ormai alle porte.

Suor Rosaria (Carmelo Parma)

QUARESIMA 2026

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI

Mercoledì 18 febbraio

Inizio della Quaresima - Le sacre Ceneri
Giorno di astinenza
dalle carni e di digiuno
Celebrazioni: 6.30 e 19.00 a S. Ilario /
19.00 a Calerno

Venerdì 20 e 27

Astinenza dalle carni - Via Crucis: ore
15.30 a S. Ilario

(Gli appuntamenti di marzo verranno
riportati nel prossimo numero)



PRIMA DOMENICA DI FEBBRAIO FESTA DEI BATTESIMI



La 1^ Domenica di Febbraio è la giornata a favore della vita nascente. È per questo che da anni, in questo giorno, l'Unità Pastorale di Calerno e S. Ilario invita le famiglie dei bimbi battezzati nell'anno passato a partecipare alla Messa delle ore 10:30 a S. Ilario e delle 11:30 a Calerno.

Sarà l'occasione per rinnovare il proprio grazie a Dio del dono delle nuove vite arrivate.

I CAMPEGGI INVERNALI

Si son svolti a Torgnon in Val d'Aosta. Nel 1° turno (27/30 dicembre) erano presenti i ragazzi delle Medie, nel 2° turno erano presenti i ragazzi delle Superiori. Ecco una foto di questa esperienza.



Giornata della VITA -
Vendita di torte e primule
Com'è consuetudine, domenica 1 febbraio, giornata della VITA, sul sagrato della chiesa saranno in vendita torte e primule. Quanto si raccoglierà verrà devoluto al CAV di Reggio E.



Domenica pomeriggio
15 Febbraio per i bambini della
Scuola materna
ed elementare si svolgerà
la festa di Carnevale.
Per i ragazzi delle Medie la festa
si terrà la sera di Sabato 14.



STEFANO, AMICO CARISSIMO



Il 18 dicembre scorso, in silenzio inaspettatamente, quasi non volendo disturbare, ci ha lasciato Stefano Villani, nostro caro amico di comunità, pochi mesi dopo la salita al cielo dell'altro amico Piero, quasi fosse impaziente di raggiungerlo per continuare a condividere l'amicizia in Paradiso.

Ci ha lasciato un bravo cristiano, uomo di solida fede, un affettuoso e presente padre di famiglia, che ha amato senza riserve la cara moglie Rita e le adorate figlie Chiara, Gaia, Caterina e Mariasperanza.

Stefano è stato un carissimo amico, vero, sincero, affidabile, ha abbracciato unitamente alla moglie, già dagli anni Ottanta, il carisma di don Pietro Margini tanto da decidere di entrare a far parte della piccola comunità di famiglie della Resurrezione.

E' stato un amico generoso, sempre disponibile ad aiutare senza mai mettersi in mostra, dotato di eccellente intelligenza. Verso la fine degli anni Ottanta, insieme agli amici di comunità, è stato il principale fautore nella costituzione della cooperativa "L'Amicizia", che nel 1989 ha acquistato dal Comune di S. Ilario le ex scuole del Gazzaro, attualmente sede del Liceo S. Gregorio Magno. Nel 1994 come membro della cooperativa ha partecipato attivamente all'acquisto della casa per ferie in Val d'Aosta. Nel 2010 con grande competenza tecnica, in qualità di ingegnere ha collaborato per la costruzione del nuovo edificio delle Scuole Familiari elementari e medie in località Gazzaro.

Stefano, uomo di carità e di speranza, presente alla vita liturgica parrocchiale, membro del Movimento "Familiaris Consortio", ha sempre collaborato con la professionalità che lo distingueva all'amministrazione di opere quali le scuole cattoliche familiari e le case di vacanze.

Anche tutta la comunità santilariense perde un capace imprenditore, che dopo la morte del papà, Jaures Villani, insieme al socio e amico dr. Tosi Gilberto, ha saputo continuare e sviluppare l'attività dei Magazzini Generali Frigoriferi SODELE S.r.l, offrendo lavoro a tante persone ed amici.

Ora a noi, che abbiamo goduto della sua amicizia e bontà, non rimane che unirvi nella preghiera e nel ringraziamento, sicuri che dal cielo Stefano continuerà a volerci bene e ad aiutarci per compiere le opere che insieme abbiamo intrapreso.

Ciao Stefano, arrivederci.

**Gli amici della
Comunità della Resurrezione**



VOCE DELLA CHIESA

48ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA



Vengono qui pubblicati alcuni passaggi del Messaggio dei vescovi italiani per la Giornata Nazionale per la Vita, che si celebra il 1° febbraio 2026, sul tema: “Prima i bambini!”.

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, “riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritare”.

(...) “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.

(...) Le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.

Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.

(...) Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.

Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge.

(...) Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.

Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente.

(...) Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere. (...) In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole “politicamente corrette” e falsamente altruiste.

A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli.

(...) Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli.

(...) Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo “casa accogliente” per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria.

(...) Si tratta di attuare una vera “conversione”, nel duplice senso di “ritorno” e di “cambiamento”.

Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del “desiderio di trasmettere la vita” e di servirla con gioia.

(...) Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini.

(...) La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

a cura di Alberto Fontana



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO 2026

In occasione della giornata mondiale del malato, il mio pensiero nasce dall'esperienza quotidiana di medico a contatto con la fragilità delle persone. La medicina di oggi dispone di strumenti sempre più avanzati, capaci di diagnosi rapide e terapie efficaci. La competenza tecnica è indispensabile, frutto di studio, aggiornamento e responsabilità. Ma non basta. Accanto alla scienza, serve una profonda attenzione alla persona, alla sua storia, alle sue paure, alle sue speranze.

La malattia non colpisce solo il corpo: tocca gli affetti, le certezze, il senso stesso della vita. Chi soffre ha bisogno di cure precise, ma anche di essere ascoltato, rispettato, accompagnato. Un gesto di vicinanza, una parola detta con delicatezza, il tempo dedicato all'ascolto possono restituire fiducia e dignità quanto un trattamento ben eseguito.

In particolare oggi dove sempre più persone sono sole, siamo chiamati a custodire l'umanità del prendersi cura. Come comunità cristiana possiamo sostenere i malati e le loro famiglie con la presenza, la preghiera e la solidarietà concreta. La giornata del malato ci ricorda che la vera guarigione passa dall'incontro tra competenza e compassione, tra professionalità e cuore. Solo così la cura diventa autenticamente servizio alla vita.

Francesco Greci

PREGHIERA DEL MESE



Preghiera a Maria per la presentazione al Tempio del bambino Gesù (2 febbraio)

O Maria, tu oggi sei salita
umilmente al Tempio,
portando il tuo divin Figlio e lo
hai offerto al Padre
per la salvezza di tutti gli
uomini.

Oggi lo Spirito Santo ha
rivelato al mondo che Cristo
è la gloria di Israele e la luce
delle genti.

Ti preghiamo, o Vergine santa,
presenta anche noi,
che pure siamo tuoi figli, al
Signore e fa' che, rinnovati
nello spirito,
possiamo camminare nella
luce di Cristo
finché lo incontreremo glorioso
nella vita eterna.



Agenda di Febbraio

Lun 2

Presentazione di Gesù bambino al tempio
Rito e processione con le candele durante le Messe.

Ven 6

ore 19:00 Messa e Battesimo di Poldi Luca (S. Ilario)

Mer 11

Festa della B. V. di Lourdes
15.00 Conferimento dell'olio degli infermi ai malati (S. Ilario).

Gio 12

20.45 Veglia di S. Valentino in Duomo, presente il Vescovo, coi fidanzati della Diocesi

Sab 14

Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa
San Valentino, patrono degli innamorati

Mer 18

Mercoledì delle ceneri - Inizio della Quaresima
Giornata di astinenza dalle carni e di digiuno

Sab 21

19.00: Battesimo di Simone Rabitti (S. Ilario)

Dom 22

1^ domenica di Quaresima
Raccolta di generi alimentari a favore della Caritas.



Il 2 febbraio 2026 si celebra la 30^ giornata della Vita Consacrata istituita dal Papa San Giovanni Paolo II nel 1997.

Nell'Unità Pastorale di Calerno e S. Ilario ci sono diverse persone consacrate: le affidiamo al Signore con riconoscenza.



Anagrafe

Battesimi

S. Ilario >
Leyla Stafa 6/1.

Funerali

S. Ilario >
Tedeschi Gianni 13/12;
Villani Stefano 20/12;
Dallasta Nello 22/12;
Diana Bonini in Cocconi 2/01;
Losanno Emilia 3/01;
Davoli Geremia 8/1.

Calerno >

Algeri Vanna 31/12;
Bottazzi Dialme 12/1.

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa



Offerte per "il Segno"

N.N. 50 euro / N.N. 50 euro

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** dalle 10.00 alle 12.00
- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:
IT 02 Z 07072 66500 000000158378

intestato a: "Parrocchia di S. Eulalia V. e M."

CHIESA, DOVE STAI ANDANDO? CHIESA E SINODO



Incontro dibattito con
mons. Erio Catellucci, arcivescovo di Modena

Teatro parrocchiale di S. Ilario,
4 febbraio 2026 (ore 21)